



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DICIASSETTESIMA LEGISLATURA

Cagliari, 05 SET, 2025

All'Onorevole Presidente
della Sesta Commissione

SEDE

Il Documento
di iniziativa della **Giunta regionale**

Oggetto: **Richiesta di parere n. 87**

concernente:

“Ridefinizione, prima programmazione e revisione del sistema tariffario delle strutture per minori. L.R. n. 23/2005, articoli 40 e 41. Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008, articoli 39, comma 2, e 40, comma 1, lettera a). Approvazione preliminare.”

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale trasmetto, con preghiera di sottoporlo all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, l'atto di cui all'oggetto.

IL PRESIDENTE

Giampietro Comandini —



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale della Sardegna
e p.c. 12-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
dell'Igiene e Sanita' e dell'Assistenza Sociale

Oggetto: **46/22 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 3.9.2025 concernente Ridefinizione, prima programmazione e revisione del sistema tariffario delle strutture per minori. L.R. n. 23 /2005, articoli 40 e 41. Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008, articoli 39, comma 2, e 40, comma 1, lettera a). Approvazione preliminare.**

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4 e dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, la deliberazione n. 46/22, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 3 settembre 2025.

La Presidente
Alessandra Todde

Siglato da :

LOREDANA VERAMESSA

E
CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0009644/2025 del 05/09/2025
Firmatario: Alessandra Todde, REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presenze seduta Giunta Regionale del 03 settembre 2025

Presiede:

Alessandra Todde

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Mariaelena Motzo

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Giuseppe Meloni

Enti locali, finanze ed urbanistica

Francesco Spanedda

Difesa dell'ambiente

Rosanna Laconi

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Gian Franco Satta

Turismo, artigianato e commercio

Angelo Francesco

Cuccureddu

Lavori pubblici

Antonio Piu

Industria

Emanuele Cani

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Desiré Alma Manca

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Ilaria Portas

Igiene e sanità e assistenza sociale

Armando Bartolazzi

Trasporti

Barbara Manca

Assiste il Direttore Generale

Giovanni Deiana

Il Segretario generale della Regione

Eugenio Annicchiarico

Segreteria della Giunta

Loredana Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:

La Presidente della Regione Alessandra Todde

L'Assessore Angelo Francesco Cuccureddu

L'Assessore Antonio Piu

L'Assessore Gian Franco Satta

L'Assessore Giuseppe Meloni

L'Assessore Ilaria Portas

L'Assessore Francesco Spanedda

L'Assessore Desiré Alma Manca

L'Assessore Rosanna Laconi

L'Assessore Armando Bartolazzi

L'Assessore Mariaelena Motzo

L'Assessore Barbara Manca

L'Assessore Emanuele Cani

Il Direttore della Presidenza Giovanni Deiana

Il Segretario generale della Regione Eugenio Annicchiarico

Segreteria della Giunta Loredana Veramessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/22 DEL 3.09.2025

Oggetto: **Ridefinizione, prima programmazione e revisione del sistema tariffario delle strutture per minori. L.R. n. 23/2005, articoli 40 e 41. Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008, articoli 39, comma 2, e 40, comma 1, lettera a). Approvazione preliminare.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama:

- la legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23, che al titolo VI dispone la "Regolazione qualitativa del sistema dei servizi" in campo sociale e socio-sanitario e il regolamento di attuazione D.P. Reg. n. 4/2008, con il quale vengono individuate le tipologie di strutture sociali e socio-sanitarie che possono operare in Sardegna fissando anche i requisiti minimi delle stesse;
- l'articolo 39, comma 2, del D.P.Reg. n. 4/2008, ove si prevede che l'accreditamento possa essere rilasciato "alle strutture autorizzate, pubbliche e private, che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti";
- l'art. 40, comma 1, lettera b), del D.P.Reg. n. 4/2008, ove si dispone che l'accreditamento delle strutture residenziali a carattere comunitario e delle strutture residenziali integrate sia rilasciato dalla Regione ove la struttura o del soggetto accreditando sia coerente con le scelte di programmazione sociale e sociosanitaria regionale e locale.

L'Assessore prosegue rilevando che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/6 del 28.1.2021, si è proceduto alla definizione della prima programmazione delle strutture sociali e socio sanitarie, dando priorità alle strutture deputate all'accoglienza di minori. Inoltre, con lo stesso provvedimento sono state definite le tariffe applicabili alle strutture per minori sulla base dei target di riferimento nazionali considerando le seguenti macro-voci di costo minime: costo del personale, costi di gestione, costi di struttura e costi del servizio.

L'Assessore riferisce che, rispetto alla deliberazione sopra citata, si è evidenziata l'esigenza di ridefinire le tariffe non più idonee a garantire la copertura dell'aumento dei costi sostenuti, dovuti in particolare all'incremento del costo del personale.



In particolare, rileva che, a decorrere dall'annualità 2025, si applica il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore sociosanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, così come definito nel decreto direttoriale n. 30 /2024, approvato dalla competente Direzione generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L'Assessore rileva altresì che si è resa necessaria una complessiva rivisitazione di tutte le voci di costo che concorrono alla ridefinizione delle tariffe.

Per quanto premesso, l'Assessore rileva la necessità di procedere all'aggiornamento della prima programmazione delle strutture sociali e socio sanitarie, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 53/7 del 29.10.2018, confermando la volontà di dare priorità alle strutture per minori ricadenti nelle seguenti tipologie:

- A.1.1 Case famiglia per minori e giovani adulti;
- A.4.1 Comunità di pronta accoglienza per minori;
- B.1 Comunità di accoglienza per minori;
- B.2 Comunità di sostegno di gestanti e/o madri con bambino.

Le strutture richiamate, sulla base dei dati presenti nella piattaforma informatica regionale SIWE, risultano essere 89, con la seguente suddivisione territoriale:

- 35 nell'area metropolitana di Cagliari;
- 15 nell'area metropolitana di Sassari;
- 8 nella provincia del Medio Campidano;
- 5 nella provincia del Sulcis Iglesiente;
- 6 nella provincia della Gallura Nord-Est Sardegna;
- 4 nella provincia dell'Ogliastra;
- 10 nella provincia di Nuoro;
- 6 nella provincia di Oristano.

L'Assessore prosegue precisando che, per la tipologia di struttura comunità di sostegno di gestanti e /o madri con bambino (B.2), sono state elaborate tre distinte tipologie di tariffe, diversificate in funzione delle fattispecie che si possono verificare all'interno della comunità in questione, ovvero:



- gestante o nuclei monogenitoriali con figli minori da 3 anni ai 14 anni;
- nuclei monogenitoriali con minore da zero a 3 anni;
- minori in sovrannumero rispetto ai 12 posti autorizzati ed entro i 15 (ricompresi nei 3 posti di pronta accoglienza).

L'Assessore, da ultimo, rileva che, all'esito delle interlocuzioni con i soggetti privati e sociali solidali, sono stati individuate altresì attività, ulteriori rispetto a quelle minime previste per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture di riferimento, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 53/7 del 29.10.2018 e s.m.i., che possono rispondere in maniera efficace agli specifici bisogni dei minori accolti nelle comunità di accoglienza per minori B.1, tali attività sono riportate nel catalogo "Servizi aggiuntivi" di cui all'allegato 3 della presente deliberazione.

L'Assessore, ritiene opportuno procedere alla modifica e integrazione delle Linee guida, di cui alla deliberazione n. 53/7 del 29.10.2018, rispetto alla composizione dell'equipe multidisciplinare nelle comunità di accoglienza per minori B.1 e comunità di accoglienza per gestanti e/o madri con bambino B.2, in modo da garantire una maggiore certezza nell'identificazione delle figure professionali componenti la stessa.

Sulla scorta delle premesse suindicate, l'Assessore propone:

- a) di ridefinire la programmazione per le strutture ricadenti nelle tipologie A.1.1, A.4.1, B.1 e B.2, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3/6 del 28.1.2021, in base all'esito del monitoraggio delle strutture attualmente autorizzate, contenuta nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che di fatto rispecchia il fabbisogno espresso dal territorio;
- b) di stabilire il termine di un anno dall'approvazione della presente deliberazione per una eventuale revisione della prima programmazione, che possa essere aggiornata con eventuali strutture non mappate che dovranno essere comunicate al competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 37 del D.P.Reg. n. 4/2008. A tale fine si rende necessario garantire il flusso costante di dati (sugli ospiti, sul personale impiegato, ecc.) tra strutture/Comuni/Regione mediante il SIWE, in coerenza con gli indirizzi operativi per la raccolta e la condivisione dei dati da parte degli stakeholder, approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/33 del 6 luglio 2023;
- c) di dare atto che, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera b), fatti salvi eventuali incrementi dei



- fabbisogni da recepire con ulteriori adeguamenti, decorso il termine di cui punto 2, non potranno essere oggetto di accreditamento le strutture che non siano ricomprese nella programmazione definita e aggiornata secondo le indicazioni della presente deliberazione;
- d) di approvare il sistema tariffario delle strutture per minori come definito nell'allegato n. 2 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- e) di stabilire che l'applicazione delle suddette tariffe è subordinata allo spirare dell'efficacia delle singole convenzioni stipulate dai Comuni con le strutture del territorio;
- f) di stabilire che cessano conseguentemente gli effetti della deliberazione della Giunta regionale n. 3/6 del 28 gennaio 2021 e s.m.i;
- g) di approvare il catalogo dei servizi aggiuntivi che potranno essere attivati dai Comuni qualora, nell'ambito della valutazione del bisogno assistenziale dei minori e dei nuclei di provenienza, si rilevi la necessità di prestazioni integrative socioassistenziali e socioeducative rispetto ai requisiti minimi previsti. Il piano personalizzato potrà prevederne l'erogazione, nella misura massima e con le tariffe aggiuntive indicate nell'allegato n. 3 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e le stesse saranno remunerate in aggiunta alla tariffa all'uopo definita;
- h) di procedere alla modifica e integrazione delle Linee guida, di cui alla deliberazione n. 53/7 del 29.10.2018 e s.m.i., rispetto alla composizione dell'equipe multidisciplinare, nelle comunità di accoglienza per minori B.1 e nelle comunità di accoglienza per gestanti e/o madri con bambino B.2, in modo da garantire una maggiore certezza nell'identificazione delle figure professionali componenti la stessa;
- i) di disporre, per quanto sopra, che il seguente periodo di cui alla deliberazione n. 10/37 del 16.3.2023, par. n. B.1, "L'equipe risultante dal personale in turno può configurarsi come multidisciplinare e avere al suo interno le seguenti figure professionali: educatori professionali e altre figure diverse dall'educatore professionale ma afferenti all'area educativa in misura non inferiore a due terzi.", è sostituito dal seguente:
"L'equipe risultante dal personale in turno può configurarsi come multidisciplinare e avere al suo interno le seguenti figure professionali: educatori professionali in misura non inferiore a due terzi dell'equipe, escluso il coordinatore.";
- j) di disporre, per quanto sopra, che il seguente periodo di cui alla deliberazione n. 10/37 del 16.3.2023, par. n. B.2, "L'equipe in turno può configurarsi come multidisciplinare e prevedere



le seguenti figure professionali: educatori professionali e altre figure di area educativa diverse da questi ultimi in misura non inferiore a due terzi dell'equipe, escluso il coordinatore", è sostituito dal seguente:

"L'equipe risultante dal personale in turno può configurarsi come multidisciplinare e avere al suo interno le seguenti figure professionali: educatori professionali in misura non inferiore a due terzi dell'equipe, escluso il coordinatore."

In conclusione l'Assessore precisa che la presente proposta è stata sottoposta al parere della Consulta regionale per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, di cui all'art. 24 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 e all'art. 49 del D.P.Reg. n. 4/2008, che, in data 15 luglio 2025, si è espressa positivamente ed alla Conferenza Regione-enti locali che si è espressa positivamente in data 5.8.2025, evidenzia, altresì, che la presente deliberazione dovrà essere sottoposta al parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto del Presidente della Regione n. 4/2008 e dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di ridefinire la programmazione per le strutture ricadenti nelle tipologie A.1.1, A.4.1, B.1 e B.2, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3/6 del 28.1.2021, in base all'esito del monitoraggio delle strutture attualmente autorizzate, contenuta nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che di fatto rispecchia il fabbisogno espresso dal territorio;
- di stabilire il termine di un anno dall'approvazione della presente deliberazione per una eventuale revisione della prima programmazione, che possa essere aggiornata con eventuali strutture non mappate che dovranno essere comunicate al competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 37 del D.P.Reg. n. 4/2008. A tale fine si rende necessario garantire il flusso costante di dati (sugli ospiti, sul personale impiegato, ecc.) tra strutture/Comuni/Regione mediante il SIWE, in coerenza con gli indirizzi



- operativi per la raccolta e la condivisione dei dati da parte degli stakeholder, approvati con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/33 del 6 luglio 2023;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera b), fatti salvi eventuali incrementi dei fabbisogni da recepire con ulteriori adeguamenti, decorso il termine di cui punto due, non potranno essere oggetto di accreditamento le strutture che non siano ricomprese nella programmazione definita e aggiornata secondo le indicazioni della presente deliberazione;
 - di approvare il sistema tariffario delle strutture per minori come definito nell'allegato n. 2 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di stabilire che l'applicazione delle suddette tariffe è subordinata allo spirare dell'efficacia delle singole convenzioni stipulate dai Comuni con le strutture del territorio;
 - di stabilire che cessano conseguentemente gli effetti della deliberazione della Giunta regionale n. 3/6 del 28 gennaio 2021 e s.m.i;
 - di approvare il catalogo dei servizi aggiuntivi che potranno essere attivati dai Comuni qualora, nell'ambito della valutazione del bisogno assistenziale dei minori e dei nuclei di provenienza, si rilevi la necessità di prestazioni integrative socioassistenziali e socioeducative rispetto ai requisiti minimi previsti. Il piano personalizzato potrà prevederne l'erogazione, nella misura massima e con le tariffe aggiuntive indicate nell'allegato n. 3 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e le stesse saranno remunerate in aggiunta alla tariffa all'uopo definita;
 - di procedere alla modifica e integrazione delle Linee guida, di cui alla deliberazione n. 53/7 del 29.10.2018 e s.m.i., rispetto alla composizione dell'equipe multidisciplinare, nelle comunità di accoglienza per minori B.1 e nelle comunità di accoglienza per gestanti e/o madri con bambino B.2, in modo da garantire una maggiore certezza nell'identificazione delle figure professionali componenti la stessa;
 - di disporre, per quanto sopra, che il seguente periodo di cui alla deliberazione n. 10/37 del 16.3.2023, par. n. B.1, "L'equipe risultante dal personale in turno può configurarsi come multidisciplinare e avere al suo interno le seguenti figure professionali: educatori professionali e altre figure diverse dall'educatore professionale ma afferenti all'area educativa in misura non inferiore a due terzi.", è sostituito dal seguente:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/22
DEL 3.09.2025

“L'equipe risultante dal personale in turno può configurarsi come multidisciplinare e avere al suo interno le seguenti figure professionali: educatori professionali in misura non inferiore a due terzi dell'equipe, escluso il coordinatore.”;

- di disporre, per quanto sopra, che il seguente periodo di cui alla deliberazione n. 10/37 del 16.3.2023, par. n. B.2, “L'equipe in turno può configurarsi come multidisciplinare e prevedere le seguenti figure professionali: educatori professionali e altre figure di area educativa diverse da questi ultimi in misura non inferiore a due terzi dell'equipe, escluso il coordinatore”, è sostituito dal seguente:

“L'equipe risultante dal personale in turno può configurarsi come multidisciplinare e avere al suo interno le seguenti figure professionali: educatori professionali in misura non inferiore a due terzi dell'equipe, escluso il coordinatore.”

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4 e dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 1 alla Delib.G.R. n. 46/22 del 3.9.2025

Strutture per minori

Ai sensi della L.R. n. 23/2005, del D.P.Reg. n. 4/2008 e della Delib.G.R. n. 53/7 del 2018, ripartite sulla base del “nuovo assetto territoriale di cui alla L.R. n. 9/2024”

Comune	A.1.1 Casa famiglia per minori e giovani adulti	A.4.1 Comunità di pronta accoglienza per minori	B.1 Comunità di accoglienza per minori	B.2 Comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino	Totale complessivo
Città Metropolitana di Cagliari - Totale	0	3	22	10	35
Assemini	0	0	0	2	2
Cagliari	0	0	4	1	5
Capoterra	0	0	1	1	2
Elmas	0	0	2	0	2
Quartu Sant'Elena	0	0	2	0	2
Quartucciu	0	0	1	1	2
Sarroch	0	0	2	0	2
Selargius	0	0	1	1	2
Settimo San Pietro	0	0	1	0	1
Sinnai	0	2	1	2	5
Uta	0	0	0	1	1
Genoni	0	0	2	1	3
San Nicolò Gerrei	0	0	1	0	1
Siliqua	0	0	1	0	1
Siurgus Donigala	0	0	1	0	1
Villasor	0	1	1	0	2
Villaspeciosa	0	0	1	0	1
Città Metropolitana di Sassari - Totale	1	0	10	4	15
Bonorva	0	0	1	0	1
Ozieri	1	0	1	0	2
Porto Torres	0	0	3	0	3
Sassari	0	0	3	3	6
Sorso	0	0	2	0	2
Valledoria	0	0	0	1	1



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Provincia del Medio Campidano - Totale	1	0	4	3	8
Guspini	0	0	0	1	1
San Gavino Monreale	0	0	2	0	2
Sanluri	1	0	2	1	4
Villanovaforru	0	0	0	1	1
Provincia del Sulcis Iglesiente - Totale	0	0	3	2	5
Carbonia	0	0	1	1	2
Iglesias	0	0	2	1	3
Provincia della Gallura Nord-Est Sardegna - Totale	0	1	4	1	6
Arzachena	0	0	1	0	1
Calangianus	0	1	0	0	1
Olbia	0	0	2	1	3
Telti	0	0	0	0	0
Tempio Pausania	0	0	1	0	1
Provincia dell'Ogliastra - Totale	3	0	0	1	4
Ilbono	1	0	0	0	1
Lanusei	2	0	0	1	3
Provincia di Nuoro - Totale	0	2	5	3	10
Aritzo	0	0	1	0	1
Austis	0	1	0	0	1
Birori	0	0	1	0	1
Borore	0	1	0	0	1
Macomer	0	0	1	1	2
Nuoro	0	0	1	2	3
Sarule	0	0	1	0	1
Provincia di Oristano - Totale	0	0	5	1	6
Ghilarza	0	0	1	0	1
Oristano	0	0	1	1	2
Santu Lussurgiu	0	0	3	0	3
Totale complessivo	5	6	53	25	89



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 2 alla Delib.G.R. n. 46/22 del 3.9.2025

Sistema tariffario delle strutture per minori

Tipologia di struttura	Tariffa giornaliera per utente onnicomprensiva (IVA inclusa)
A.1.1 Casa famiglia per minori e giovani adulti	€ 68,57
A.4.1 Comunità di pronta accoglienza per minori	€ 135,93
B.1 Comunità di accoglienza per minori	€ 140,90

B.2 Comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino Articolazione tariffaria secondo tipologia di casistica	Tariffa giornaliera onnicomprensiva (IVA inclusa)
1. Gestante o nucleo monogenitoriale con minore/i da 3 a 14 anni: da applicarsi per ciascun componente del nucleo	€ 107,98
2. Nucleo monogenitoriale con minore/i da zero a 3 anni così composta: euro 107,97 per la madre alla quale si somma la tariffa di euro 53,99 per ciascun minore da zero a 3 anni facente parte del nucleo	€ 161,97
3. Minori in sovrannumero rispetto ai 12 posti autorizzati ed entro i 15 posti autorizzati e nell'ambito dei 3 posti massimi di pronta accoglienza	€ 53,99



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato 3 alla Delib.G.R. n. 46/22 del 3.9.2025

Catalogo servizi aggiuntivi* per le strutture per minori: (case famiglia per minori e giovani adulti A.1.1, comunità di pronta accoglienza per minori e giovani adulti A.4.1, comunità di accoglienza per minori B.1 e comunità di accoglienza per gestanti e/o madri con bambino B.2)

Servizio aggiuntivo	Misura massima attivabile	Tariffa aggiuntiva riconoscibile
Psicoterapia: per il/la minore	N. 1 sedute settimanali	75,00 iva inclusa/seduta
Psicoterapia: per i genitori, o supporto alla genitorialità o terapia familiare	N. 1 sedute bisettimanali	75,00 iva inclusa/seduta
Mediazione culturale	Fino ad un massimo di 30/h mensili	30,00 iva inclusa/ora
Incontri protetti: incontro con un educatore dedicato all'incontro protetto genitori/figli	Fino ad un massimo di 20/h mensili	30,00 iva inclusa/ora
Educatore personalizzato	Fino ad un massimo di 20/h mensili	30,00 iva inclusa/ora
Potenziamento cognitivo	Fino ad un massimo di 20/h mensili	40,00 iva inclusa/ora
Nidi d'infanzia	Fino ad un massimo di 11 mensilità	€ 2.200,00 ripartiti in 11 mensilità da € 200.00, per gli importi ISEE tra € 0 e 30.000,00; € 1.833,37 ripartiti in 11 mensilità da 166,67, per gli importi ISEE tra € 30.000,01 e 40.000,00

*I suddetti servizi aggiuntivi potranno essere attivati dai Comuni qualora nell'ambito della valutazione del bisogno assistenziale dei minori e dei nuclei di provenienza, si rilevi la necessità di prestazioni integrative socioassistenziali e socioeducative rispetto ai requisiti minimi previsti, il piano personalizzato potrà prevederne l'erogazione, nella misura massima e con le tariffe aggiuntive indicate nella precedente tabella, le stesse saranno remunerate in aggiunta alla tariffa definita per le strutture case famiglia per minori e giovani adulti A.1.1, comunità di pronta accoglienza per minori e giovani adulti A.4.1, comunità di accoglienza per minori B.1 e comunità di accoglienza per gestanti e/o madri con bambino B.2.

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0015842 del 05/09/2025 - 46/22 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 3.9.2025 concernente Ridefinizione, prima programmazione e revisione del sistema tariffario delle strutture per minori. L. R. n. 23/2005, articoli 40 e 41. Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008, articoli 39, comma 2, e 40, comma 1, lettera a). Approvazione preliminare.

Mittente: presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: consiglioregionale@pec.crsardegna.it

Destinatari (CC): san.assessore@pec.regione.sardegna.it

Inviato il: 05/09/2025 08.30.25

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0015842 del 05/09/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

46/22 Consiglio regionale per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 3.9.2025 concernente Ridefinizione, prima programmazione e revisione del sistema tariffario delle strutture per minori. L.R. n. 23/2005, articoli 40 e 41. Decreto del Presidente della Regione n. 4/2008, articoli 39, comma 2, e 40, comma 1, lettera a). Approvazione preliminare.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
25944411.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

25944411.pdf ()

DEL46-22.zip ()

Segnatura.xml ()